

LUOGHI SACRI NEL NOVARESE (province di Novara e Verbano-Cusio Ossola)

1995 – *Duomo di Novara*

Il Duomo attuale è stato costruito in luogo del precedente Duomo romanico, risalente ai secoli XI e XII. Nel 1831, l'Antonelli, su committenza dei novaresi, propose il maestoso disegno del Duomo neoclassico, la cui realizzazione implicò la distruzione dell'antico Duomo romanico e la sistemazione di tutta l'area ad esso adiacente. Quindi il progetto antonelliano non ha previsto solo il rifacimento dell'edificio, ma anche il suo inserimento nell'urbanistica della città: infatti Antonelli realizzò il porticato volto verso la piazza e sistemò armonicamente il quadriportico, inserendo la chiesa nel tessuto urbano circostante. Il Duomo presenta un ingresso centrale disposto sotto il pronao, con colonne corinzie dal fusto solcato da scanalature verticali e terminanti con capitello corinzio. Osservando, secondo le proporzioni, il diametro delle colonne e le misure del portone (circa 10 metri di larghezza e circa 5 di altezza) e rapportandole a noi, si può davvero parlare di gigantismo antonelliano.

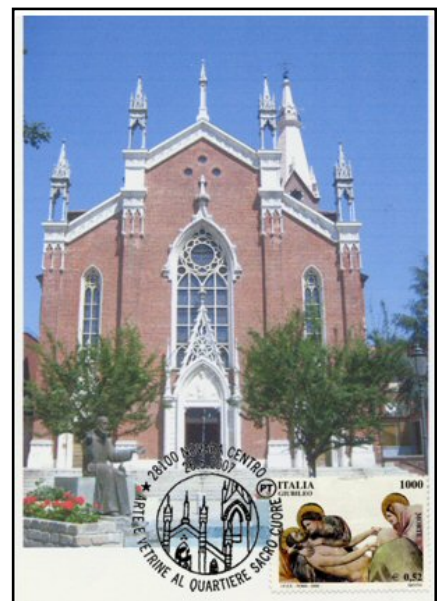
Di fronte alla chiesa, dall'altro lato del sagrato, sorge il Battistero paleocristiano, risalente al IV-V secolo. Nel corso dell'ultimo restauro sono stati riportati alla luce una serie di affreschi, risalenti al X secolo, che illustrano le scene dell'Apocalisse, di autore ignoto. Al XV secolo risale invece il grandioso affresco raffigurante il Giudizio universale. In questa occasione la Diocesi ha promosso un annullo in occasione di un Convegno sulla scoperta del nuovo “tesoro”.



2007 - *Santuario del Sacro Cuore di Novara*

Il Consiglio Circostrizionale Sacro Cuore di Novara ha promosso un annullo postale in occasione della festa del quartiere Sacro Cuore di Novara. La Parrocchia del Sacro Cuore è una delle più belle di Novara, realizzata nel 1913 dall'arch. Gualandi di Bologna in stile neo-gotico lombardo.

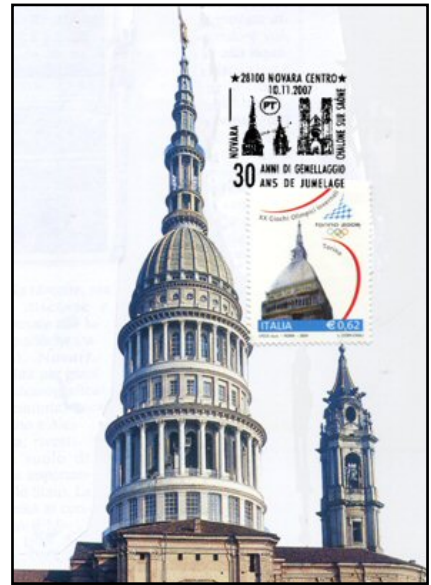
Il curioso campanile che diffonde un concerto di 5 campane è stato realizzato nel 1928. Nell'interno vi sono molte opere d'arte, vetrate, via crucis e affreschi recentemente ristrutturati. Originariamente era un monastero dei frati cappuccini; nella piazza davanti alla chiesa vi è una bella statua di S. Francesco di E. Tandardini del 1960.



2007 - Novara San Gaudenzio

In occasione dei festeggiamenti per il trentennale del gemellaggio della città di Novara con la città francese di Challon sur Saône, l'Associazione Filatelica Novarese ha promosso un annullo postale con l'immagine della cupola e del campanile della Basilica di San Gaudenzio e dell'antica cattedrale di Saint Vincent di Chalon.

La Basilica di Novara, dedicata al suo primo vescovo del IV Secolo, amico di S. Ambrogio, è stata costruita nell'arco di centinaia di anni... la prima pietra risale al 1577, nel 1659 vengono completate le strutture architettoniche; nel 1711 vengono trasferite le reliquie di S. Gaudenzio e nel 1786 viene completato il campanile su progetto di Benedetto Alfieri. Il progetto dell'Antonelli per la cupola, diventata poi il simbolo di Novara, risale al 1841, ma fu ostacolato per vari motivi; nel 1862 la cupola rimase incompleta, senza tetto, e solo nel 1878 fu completata con il "cupolino" diventando, con i suoi 121 metri, una delle cupole in muratura più alte del mondo.



Chiesa di S. Eufemia – Novara

La Chiesa di Sant'Eufemia di Novara, edificio sacro esemplare della Controriforma, venne ricostruita su "instructiones" del card. Carlo Borromeo e completata nel 1698. La chiesa, annessa alla Confraternita di San defendente, è stata aggregata alla SS. Trinità. Possiede un'elegante facciata concava e contiene opere pittoriche e affreschi notevoli. Durante la battaglia di Novara (1849) è stata utilizzata per ospitare, assistere e curare i feriti e gli ammalati della battaglia. In occasione della commemorazione annuale, nel 1996, è stato promosso un annullo con l'immagine della chiesa e la scritta: "S. Eufemia – una chiesa per ospedale".



1995 – il Santuario del SS. Crocifisso di Boca

Il Santuario del Santissimo Crocifisso di Boca, nel novarese, è uno dei primi lavori del giovane Antonelli e la struttura, che richiama la base della Mole torinese, lo dimostra. I lavori iniziarono nel 1827 e dopo diverse sospensioni e crolli, furono terminati solo nel 1827. La fama del Santuario la si deve ad un affresco, risalente al XVII Secolo, raffigurante Cristo Crocifisso con ai lati la Madonna e San Giovanni evangelista. Per i fedeli, specie novaresi, questa cappella è considerata miracolosa dopo che si divulgò la notizia della guarigione di un fanciullo epilettico e la liberazione di un mercante assalito da ladri. Numerose sono le manifestazioni che vengono celebrate nell'anno. Nel 1995, il Circolo Filatelico di Maggiore, in occasione del 3° raduno militare e civile, ha predisposto un annullo e una cartolina commemorativa, dove è raffigurata la facciata del Santuario.



1987 – Ornavasso San Nicola (No)

Il Circolo Filatelico Numismatico Omegnese ha promosso, in occasione del IV centenario della Chiesa Parrocchiale dedicata a San Nicola di Ornavasso, in gotico piemontese, una mostra filatelica a tematica religiosa e un annullo figurato con l'immagine della Chiesa su busta commemorativa e numerata.



1991 – 2008 Trecate San Clemente

Nel 1738 Trecate passò dal governo spagnolo allo Stato Piemontese sotto i Savoia. Il generale Clerici ricevette dal Duca di Savoia Carlo Emanuele III il diritto del possesso di Trecate come feudatario. Durante questo periodo ottenne dal Papa Clemente XIII le spoglie di San Clemente martire, tratte dalle catacombe di San Calepodio. Al loro arrivo a Trecate, nel 1758, i resti mortali di San Clemente furono collocati in una piccola urna di sasso, ancora esistente, sotto l'altare dello scurolo, in una cappella della Chiesa Parrocchiale. Nel 1766 le reliquie furono ricomposte per opera del frate cappuccino Giuseppe Piantanida da Novara e collocate in una nuova urna di ebano. Il corpo del Santo Patrono si presenta oggi avvolto nella "lorica segmentata" (corazza), con il "cingulum" (cinturone con pendenti), "l'elmo" (copricapo) e le "càlighe" (calzari chiodati).

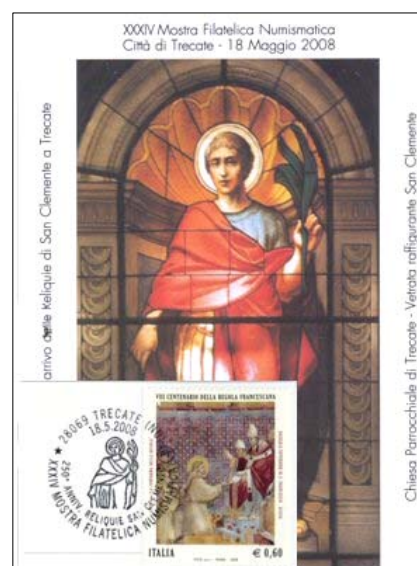
Il culto di San Clemente continua dal lontano 1758 e da allora si intreccia con le vicende della nostra comunità. L'annullo è stato promosso dal Circolo Filatelico Trecatese il 16.06.91 in occasione della XVII Mostra Filatelica.



Il culto di San Clemente continua dal lontano 1758 e da allora si intreccia con le vicende della nostra comunità. L'annullo è stato promosso dal Circolo Filatelico Trecatese il 16.06.91 in occasione della XVII Mostra Filatelica.

Il Circolo Filatelico Num. e Miner. Trecatese, in occasione della XXXIV Mostra Filatelica Numismatica – Città di Trecate – ha voluto commemorare il 250° Anniversario dell'arrivo a Trecate delle sacre reliquie di San Clemente. Le reliquie di San Clemente martire, co-patrono di Trecate sono giunte a il 18 dicembre del 1758, dono del Papa Clemente XIII al Marchese A.G. Clerici, Signore di Trecate. San Clemente, romano, vissuto nei primi tempi della Chiesa, subì il martirio in giovane età ed il suo corpo fu sepolto nelle Catacombe di San Calepodio in Roma.

Per festeggiare l'evento è stato proclamato un anno giubilare e il Circolo ha promosso una Mostra Filatelica a tematica religiosa (nella quale sono state esposte diverse collezioni di nostri Soci) due cartoline ufficiali numerate ed un annullo figurato posto in essere il 18.5.2008.



1988 - Arona (No) – Collegiata Santa Maria

La chiesa intitolata alla Vergine Nascente era già presente nell'antico Borgo di Arona fin dal XIII Secolo. Fu consacrata nel 1488 ma venne completata agli inizi del Seicento. È uno dei più insigni monumenti sia per le opere d'arte che conserva che per le vicende storiche che l'hanno segnata.



Adiacente alla Collegiata, vi è la Canonica, fatta erigere dal cardinale Federico Borromeo nel 1608 e che oggi ospita una raccolta di interesse archeologico e artistico: are votive, un sarcofago di età romana, un'iscrizione paleocristiana, lapidi, sculture di età rinascimentale, frammenti di affreschi.

Nell'interno si ammirano l'altare maggiore costruito nel 1812 su disegno dell'abate Zanoia; la Sacra Famiglia di Gaudenzio Ferrari in sei campi, la Natività di Andrea

Appiani; l'Annunciazione e lo Sposalizio di Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone, donati dal card. Federico Borromeo. Di pregio sono i quattro reliquiari che contengono il pallio, la mitra, il pastorale di san Carlo Borromeo donati dal card. Federico.

L'annullo è stato promosso il 12.03.1988, in occasione del V centenario della Consacrazione

2000 - Ornavasso (Vb) – Madonna Del Boden

Il Santuario della Madonna dei miracoli, detta del Boden (in lingua walser significa pianoro) sorge a 475 metri sulla piana del Toce.

La sua origine è legata ad un episodio miracoloso: una pastorella mentre pascolava il gregge si addormentò e si risvegliò a notte fonda in fondo ad un precipizio dove ritrovò gli armenti tranquilli accanto ad una cappelletta dedicata alla Vergine.

La voce del miracolo si diffuse e nel 1530 fu dato inizio alla costruzione del Santuario. Nel Secolo XVI si venerava una immagine della Vergine che si guastò e fu sostituita con una statua rappresentante la Madonna Incoronata.

L'annullo è stato promosso l'8.09.2000.



1994 - Re (Vb) – Madonna del Sangue

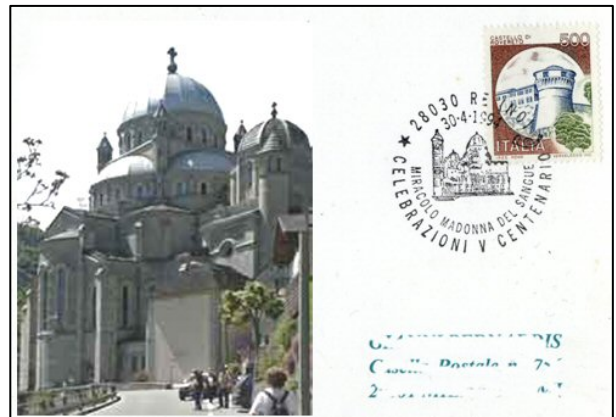
Il Santuario della Madonna del Sangue di Re ha avuto origine il 29 aprile 1494, con l'effusione miracolosa di sangue sopra l'affresco raffigurante la Madonna del latte, dipinta sulla facciata della chiesa dedicata a San Maurizio martire.

L'evento prodigioso fu causato da un gesto sacrilego compiuto da un certo Giovanni Zucono che, perdente al gioco, adiratosi, scagliò la sua



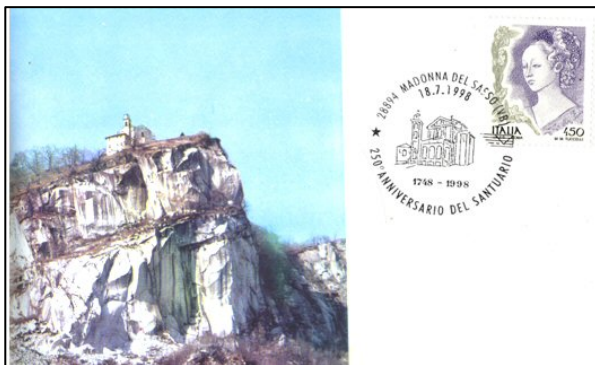
piodella contro l'immagine della Madonna colpendola alla testa.

L'effusione di sangue durò circa venti giorni ed è documentata in due pergamene: una del tempo del miracolo, firmata dal Podestà della valle, Daniele Crespi e da 4 notai. La Madonna del Sangue di Re è dal 4 ottobre 1998 la patrona ufficiale del Parco Nazionale della Val Grande. Durante le celebrazioni per il V centenario, il 30.04.1994 sono stati promossi un annullo e una targhetta postale, che ricordano il miracolo.



1998 - Madonna Del Sasso – Boleto (Vb) – Santuario

Per secoli la bianca roccia granitica su cui sorge il Santuario venne utilizzata come pietra da taglio.



Qui, alle falde del monte Avigno in origine sorgeva una cappella dedicata alla Madonna Addolorata.

Il boletese Minola, per grazia ricevuta, fece costruire a sue spese il nuovo Santuario che fu completato nel 1748. la chiesa è a croce greca in stile barocco e conserva dipinti del Peracino e una tavola cinquecentesca di Fermo Stella da Caravaggio.

Nel 1998, in occasione dei 250 anni dalla sua costruzione il Santuario è stato completamente restaurato ed è stato promosso, il 18.07.1998, un annullo filatelico.

Chiesa di San Siro – Paruzzaro (No)

La chiesa dedicata a San Siro conserva gran parte della costruzione originaria, costruita nel 1595 per ordine del Vescovo F. Bossi e del card. C. Speciano, come ampliamento di una antica cappella del XII Secolo che affiancava la bellissima torre campanaria.

L'edificio è preceduto da una scalinata che conduce al portichetto anteriore sorretto da due colonne.

La facciata è stata rimaneggiata nei secoli e nel 1934 sono state poste in nicchie quattro statue che rappresentano San Siro Vescovo, San Francesco d'Assisi, San Giuseppe e San Marcello Papa. L'imponente pulpito risale al 1598.

In occasione del 4° centenario della consacrazione della chiesa, è stata promossa una mostra filatelica e un annullo raffigurante l'antica chiesa.

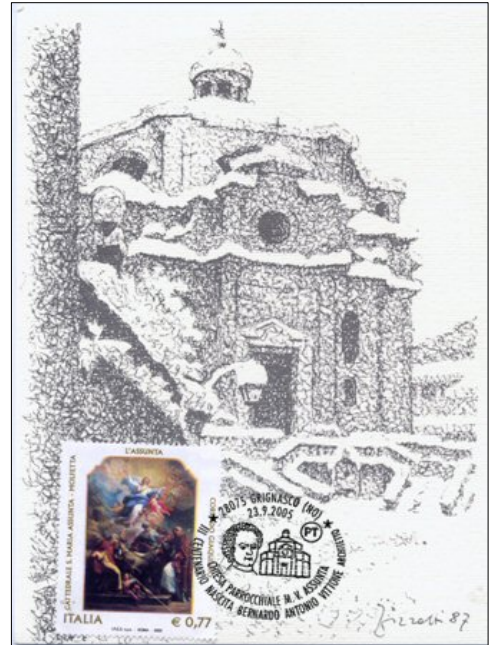


2005 – Grignasco

In occasione del terzo centenario della nascita dell'arch. Bernardo Antonio Vittone (Torino?1705-1770) il Comune di Grignasco (No) ha promosso, il 23.9.2005, un annullo e una cartolina, disegnata dal pittore grignaschese Franco Fizzotti, che riproduce l'immagine dell'architetto e della Chiesa parrocchiale M. V. Assunta.

La Parrocchiale di Grignasco è considerata l'opera più significativa dell'architetto Vittone, nella piena maturità dei suoi mezzi espressivi, capolavoro barocco della seconda metà del Settecento. Progettata nel 1750, diresse i lavori fino alla sua morte.

Lo splendido effetto scenografico dell'esterno si completa con la suggestiva scalea di accesso al sagrato, mentre il grandioso campanile progettato non fu mai eseguito.



2006 – Borgomanero

Le Suore Rosminiane, nel 2006, hanno celebrato il 160° anniversario della loro presenza nel servizio educativo in Borgomanero (No) attraverso le scuole che si sono sviluppate ed aggiornate secondo le esigenze dei tempi e della società.

Con la sua XXV Mostra, il Gruppo Filatelico Numismatico "A. Marazza" di Borgomanero ha solennemente celebrato i suoi 25 anni di vita.



Per l'occasione ha voluto commemorare con un annullo filatelico del 20.10.2006, la giornata della filatelia e la presenza, da 160 anni, delle scuole rosminiane.